



## 1993-2003

### Dieci anni di Coordinamento

Ricorre quest'anno il decennale del Cismai, fondato nel 1993, appunto, ad opera del C.B.M. di Milano, del C.A.F. di Milano, del Servizio Numero Blu di Cagliari e del Servizio di psichiatria e psicoterapia della Divisione di Neuropsichiatria dell'Ospedale Pediatrico "Bambin Gesù" di Roma.

Grazie alla loro intuizione pionieristica, oggi sono più di 60 i centri ed i professionisti che si riconoscono nel Cismai.

Questi dieci anni hanno registrato mutamenti significativi nello scenario politico- istituzionale del Paese, a partire dalla legge 285, fino al riordino dei servizi sociali, alla riforma della 184, alla modifica del titolo V della Costituzione, per citarne alcuni tra i più incisivi nel disegnare un assetto nuovo e diverso dei servizi per l'infanzia e per la famiglia.

Considero importante, persino doveroso, a tal proposito, che i soci, oltre a comunicare e confrontarsi tra loro, siano presenti ai vari tavoli di lavoro per l'individuazione di progetti, linee-guida regionali, Piani di Zona.

Anche in queste sedi locali, come in quelle di carattere nazionale, il contributo del Cismai è prezioso e stimolante, in quanto costituisce il prodotto di 10 anni di elaborazione costante dell'esperienza dei servizi, pubblici e privati, operativi nel campo del maltrattamento.

Personalmente, nel rapporto con i vari centri durante il mio primo anno di presidenza, da un lato verifico grande fermento di idee, iniziative, importanti contributi e dall'altro intravedo in alcune realtà un certo riflusso e difficoltà di partecipazione attiva.

Viene da chiedersi, a dieci anni dalla sua fondazione, cosa è rimasto e cosa è cambiato nell'identità del Cismai e dove si situano, oggi, anelli deboli e punti di forza.

#### *All'interno*

#### **VITA DEL COORDINAMENTO**

| pagina due

#### **PUBBLICAZIONI**

| pagina tre

#### **COMMISSIONI SCIENTIFICHE**

| pagina quattro

#### **ATTIVITÀ DEI CENTRI**

| pagina sei

#### **GLI ORGANI DEL COORDINAMENTO**

| pagina otto

La prossima assemblea generale dei soci, che si svolgerà il 24 maggio, sarà un'occasione per celebrare il decennale ma anche per tentare di dare risposte a questi interrogativi e per comprendere come i servizi si organizzano nelle proprie realtà; quali - quante risorse occorrono per far fronte agli obiettivi, sempre più complessi, di tutela dei bambini; come dare voce corale all'operatività pensata e vissuta -forse troppo in silenzio- dai tanti servizi ed operatori estranei ai business, come rendere chiara una visione complessa del problema, oggi così banalizzato e soffocato tra monopoli, spettacolarizzazioni mass mediatiche e assenze degli amministratori.

Profondamente convinta dell'attualità degli obiettivi che ne animarono l'istituzione, confido nella reale partecipazione/appartenenza di tutti al progetto comune del Coordinamento.

**Daniela Diano**  
Presidente del Cismai



# vita del coordinamento

## SI SVOLGERÀ A FIRENZE IL TERZO CONVEGNO

Come già annunciato nel precedente numero del Raccordo, il tema del Terzo Congresso del Cismai, verterà sulla Violenza Assistita Intrafamiliare.

La scelta di un congresso su questo tema specifico è nata dalla necessità di approfondimento su un fenomeno di grande diffusione e che attraversa tutti gli strati sociali, ma su cui in Italia poco spazio c'è stato in termini di ricerca, approfondimento e confronto tra gli operatori deputati alla tutela e alla cura dell'infanzia maltrattata.

Il termine stesso di violenza assistita, sta entrando da poco nel linguaggio dei professionisti, segno della difficoltà a riconoscere il fenomeno come una delle forme di maltrattamento di cui possono essere vittime bambine e bambini.

Non solo, essa è ancora scarsamente riconosciuta come fattore di rischio per altre forme di maltrattamento, quali la trascuratezza, il maltrattamento fisico e

l'abuso sessuale. Tutto questo ha troppo frequentemente dei pesanti risvolti sulla rilevazione, gli interventi di protezione e la cura. Il nostro impegno come operatori rispetto all'approfondimento del fenomeno, alla elaborazione di protocolli di intervento, alla ricerca e alla formazione, deve essere necessariamente supportato in termini di risorse, senza le quali non sarà possibile pensare a interventi qualitativamente e quantitativamente adeguati alla gravità e diffusione dei casi.

Sia nelle sessioni plenarie che nelle sessioni parallele del Congresso, cercheremo di affrontare gli aspetti e i nodi problematici relativi alla definizione e al riconoscimento del fenomeno, nonché quelli relativi all'intervento, attraverso il confronto tra diverse realtà operative.

**Il Congresso si terrà a Firenze, nei giorni 11, 12, 13 dicembre 2003.** Il Direttivo sta attualmente lavorando al programma definitivo, che vi sarà mandato il più presto possibile.

## CONFERENZA NAZIONALE SULL'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Si è svolta a Colodi, nelle giornate del 18, 19 e 20 novembre, l'annuale Conferenza sull'infanzia e l'adolescenza promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Particolarmente seguita dal pubblico e dai Ministri la sessione coordinata da Marinella Malacrea su "la tutela e la cura del soggetto in età evolutiva in difficoltà", alla quale ha preso parte anche il Cismai, assieme ad altre organizzazioni nazionali ed all'Oms. La relazione della presidente del Cismai Daniela Diano ha illustrato l'epistemologia ed il modello d'intervento dei centri che si occupano di maltrattamenti e abusi, la complessità del problema e, coerentemente, ha indicato quelle che, dal nostro punto di vista, sono le priorità da percorrere per garantire livelli omogenei di assistenza per i minori nell'attuale fase di transizione.

## REGALIAMO UN COMPLEANNO AL CISMAI

Ci possono essere molti modi per sostenere il Cismai. Uno nuovo è stato inaugurato da **ANTONELLA** e **ALESSANDRA**, che in occasione della propria festa di compleanno hanno invitato gli amici a donare l'equivalente del regalo all'Associazione. Perché non seguirne l'esempio, con nuove proposte? Ne daremo notizia su "il Raccordo".

## L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI SI SVOLGERÀ IL 24 MAGGIO

**Per favorire la più ampia partecipazione l'assemblea si svolgerà contemporaneamente in due sedi: una a Milano e una a Lamezia Terme.**

Le due sedi saranno in parte collegate in video conferenza. L'assemblea avrà la struttura del seminario di studio e aggiornamento sui temi dell'intervento clinico e sul tema delle reti e dei modelli organizzativi. Sarà un momento di socializzazione delle esperienze in uno scenario che va modificandosi ed un'occasione di conoscenza e circolazione delle idee tra vecchi e nuovi associati.

**Non mancate.**



## OSSERVATORIO NAZIONALE SULL'INFANZIA SU "CITTADINI IN CRESCITA"

Sono usciti sull'ultimo numero della rivista del Centro nazionale di documentazione ed analisi per l'infanzia e l'adolescenza, i lavori dell'Osservatorio Nazionale sull'Infanzia: segnaliamo, in particolare, il documento redatto da M. Malacrea e F. Occhiogrosso che hanno curato la sezione Tutela e Cura dei bambini in difficoltà.

## LA CURA DELLA VITTIME DI ABUSO SESSUALE TRA DIFFIDENZA E SQUALIFICHE

Sconcerto, orrore e diffidenza; sono sentimenti conosciuti da quanti si occupano di vittime di abuso e delle loro famiglie e che a volte impediscono una corretta presa in carico e complicano l'intervento sia sociosanitario, sia giudiziario. Da uno studio di Daniela Bruno sui fascicoli giudiziari emerge come molti minori, nonostante usufruissero di sostegno e di cura psicologica, non abbiano rivelato, a volte per anni, l'abuso sessuale subito. Fra le cause: carente disponibilità ad avvicinarsi ai vissuti traumatici, diffusa cecità circa i segnali dell'abuso sessuale, scarsa conoscenza dei danni a breve e a lungo termine, dovute al rifiuto aprioristico di alcuni operatori nel prendere in considerazione l'attendibilità delle denunce di abuso sessuale e alla situazione di destabilizzazione emotiva provocata dalla presa di contatto con queste situazioni. A questi si aggiungono le procedure giudiziarie affrontate da operatori impegnati nelle situazioni di sospetto abuso. Daniela Bruno racconta la vicenda di una professionista incorsa nella sanzione disciplinare dell'avvertimento inflitta da un Ordine regionale degli psicologi. Situazione risolta solo col ricorso al Tribunale Civile.

## LA VALUTAZIONE NELLE INDAGINI SOCIALI

È stato pubblicato l'esito del lavoro di un gruppo di ricerca costituito da assistenti sociali esperte, promosso dal CBM, che in collaborazione con l'IRS ha messo a punto un protocollo metodologico per la realizzazione delle indagini sociali, volto a rafforzare la funzione valutativa messa in campo dagli assistenti sociali in risposta alle richieste provenienti dall'Autorità giudiziaria. Sulla base di questo lavoro si stanno sviluppando anche presso i centri del CISMAI numerose iniziative di diffusione e verifica del lavoro svolto.

*T. Bertotti, U. De Ambrogio, S. Galli*  
**La valutazione nelle indagini sociali**  
*Prospettive sociali e sanitarie n. 2/2003*

## CONFERENZA ISPCAN

Dal 7 al 10 luglio si è svolta a Denver la XIII conferenza dell'ISPCAN. Si è discusso della situazione sulla conoscenza dell'abuso e del maltrattamento a 40 anni dalla pubblicazione del saggio di Kempe sul bambino battuto e del lancio di una strategia globale per la riduzione dell'abuso. Il primo ha sottolineato come le tecniche di riconoscimento e di intervento producono evidenti effetti sui bambini, migliorando la possibilità di protezione e di recupero, mentre il secondo si è collegato alla campagna mondiale di prevenzione su cui si è avviato un Delphi process coincidente alla pubblicazione del primo rapporto su violenza e salute dell'OMS.

Si svolgerà, invece, dal 29 al 31 agosto 2003 a Varsavia la IX conferenza europea dell'ISPCAN che avrà come tema la promozione degli approcci interdisciplinari alla protezione dell'infanzia. Il convegno rappresenterà un'occasione speciale per favorire il confronto e lo scambio sui diversi apporti metodologici e un'opportunità per i professionisti dell'Europa dell'est.  
([www.ispcan2003.info](http://www.ispcan2003.info))

A Varsavia il CISMAI proporrà un workshop di riflessione sui dieci anni di protezione dell'infanzia in Italia a confronto con gli altri paesi europei.



## Problematiche diagnostiche e terapeutiche

[REFERENTE]

FRANCA MIOLA (02 40222832, fax 02 40222493,  
franca.miola@studiolegaleberretta.it, natberre@tin.it)

## Abuso sessuale

[REFERENTE]

DANTE GHEZZI (02 66201076, info@cbm-milano.it)  
MARINELLA MALACREA (02 866086, fax 02 877291)  
MARISA BIANCARDI (041/938047, mtpedroccobiancardi@libero.it)

## Violenza assistita

[REFERENTI]

ROBERTA LUBERTI (055601375, fax 055603234, artemisia@fol.it)

## Accoglimento dei bambini

[REFERENTI]

ENRICO QUARELLO (011 548747, ctm.paradigma@iol.it)

## Formazione

[REFERENTI]

MARIANNA GIORDANO, ANNAMARIA SCAPICCHIO (081 5522234)

## Modelli organizzativi

[REFERENTE]

DONATA BIANCHI (donanta.bianchi@tiscali.it)  
TERESA BERTOTTI (02 66201076, teresa.bertotti@cbm-milano.it)

## Lavoro d'equipe

[REFERENTE]

FRANCA SENIGA (011 4037121, seniga@cisap.to.it)  
TERESA BERTOTTI (02 66201076, teresa.bertotti@cbm-milano.it)

## GRUPPI DI LAVORO

## Formazione

[REFERENTE]

DANTE GHEZZI (02 66201076, info@cbm-milano.it)

## Bambini in tribunale

[REFERENTE]

DANIELA DIANO (danieladiano@tiscalinet.it)  
ANNA GUARNERIO (02 66201076, info@cbm-milano.it)

## Dichiarazione di consenso

[REFERENTE]

MARINELLA MALACREA (02 866086, fax 02 877291)

L'AMBITO FISICO E

# commissioni di studio

## PROBLEMATICHE DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE

La Commissione "problematiche diagnostiche e terapeutiche" (ribattezzata "valutazione genitorialità") nella riunione del 22 novembre 2002 ha proseguito il lavoro sulle linee guida: **valutazione e attivazione della genitorialità**. Si è giunti alla formulazione di una prima bozza, che comprende una 'Premessa' riguardante dei criteri generali e 'Dieci fasi' di lavoro. La bozza verrà sottoposta ai membri del Consiglio direttivo e successivamente alla assemblea dei soci, nel corso della quale si terrà anche una riunione della commissione per avere feedback e pareri. L'incontro successivo si è tenuto il 22 febbraio 2003 presso lo studio della Dott.ssa Miola in Milano.

## COMMISSIONE ABUSO SESSUALE

In un incontro con l'ANFAA e CISF e alla presenza di un rappresentante della C.s. sull'accoglienza dei minori si è parlato di affi-

di/adozioni delle vittime di abuso sessuale e delle difficoltà che queste presentano. Ne sono emerse alcune linee programmatiche che verranno approfondite. Per quanto riguarda le sotto-commissioni "Dichiarazione di consenso" e "Falsi positivi", la prima ha rinnovato l'approvazione del programma che prevede la costituzione di un gruppo di lavoro ristretto con il compito di continuare l'aggiornamento bibliografico sui temi del documento. Il gruppo riferirà periodicamente all'intera Commissione CSA: La seconda deve portare a termine l'elaborazione dei dati fin qui raccolti che mancano di organicità e omogeneità, per cui potranno servire soltanto per una elaborazione descrittiva e speculativa, senza valore statistico. Nella seconda fase i dati dovranno essere raccolti fin dall'inizio con maggiore rigore ed omogeneità. La prima operazione in tal senso sarà la stesura di una scheda che comprenda dati essenziali e metodiche conside-



rate essenziali da applicare, da qui in avanti, a tutti i casi di sospetto CSA che arriveranno ai centri che parteciperanno alla ricerca. Il prossimo incontro è a Milano il 28 maggio 2003.

## **VIOLENZA ASSISTITA**

Viene evidenziato come nel documento finale del Gruppo sul disagio in età evolutiva dell'Osservatorio Nazionale, stilato in preparazione del Piano Nazionale Infanzia e Adolescenza (PNIA), è stato inserito il tema della violenza assistita come forma di child abuse, cui prestare attenzione promuovendo ricerche e interventi specifici da parte delle istituzioni e dei servizi.

Segnale molto positivo anche il fatto che nell'ultimo rapporto OMS viene nominata la violenza domestica come situazione traumatica per bambine e bambini. Molto il lavoro ancora da fare. La commissione sta ancora lavorando alla stesura del documento sui principali punti chiave del fenomeno e degli

interventi concernenti la tutela e la cura. Dopo il lavoro di definizione della violenza assistita, il lavoro della commissione di studio si è concentrato sulla violenza assistita da maltrattamento sulle madri, fenomeno diffuso e che può arrivare alle estreme conseguenze (si rileva un alto numero di omicidi riportati quasi giornalmente dalle cronache dei giornali). L'escalation che caratterizza molte situazioni di violenza domestica, ha portato l'attenzione della commissione di studio sulla necessità di tenere conto degli indici di pericolosità ai fini dell'intervento.

## **MODELLI ORGANIZZATIVI**

Sono stati tre le proposte di temi su cui orientare il lavoro della commissione di studio sui modelli organizzativi: 'politico sociale', che tocca la dimensione culturale e valoriale dei servizi (caduta del diritto dei bambini alla protezione, trasferimento degli investimenti alle aree del benessere e dell'agio, la dif-

fusione della "logica di mercato"); "tecnico operativo" che sviluppi le conoscenze utili a sostenere i centri e i servizi per gli aspetti di tipo 'strumentale' (es. definizione dei criteri di accreditamento, Carte di Servizio, certificazione di qualità Iso, ecc); "ricerca", per realizzare uno studio dei diversi modelli organizzativi adottati sia nell'ambito dei servizi pubblici (comuni, Asl), sia privati e della varietà dei contesti istituzionali di riferimento.

Un piccolo gruppo informale ha avanzato l'ipotesi di promuovere un seminario di studio aperto, scegliendo un tema che funga da cerniera tra i diversi livelli individuati (come potrebbe essere il tema dell'accreditamento, inteso anche come strumento di governo delle politiche sociali e sanitarie, e l'intreccio tra pubblico e privato e l'integrazione sociale e sanitaria), invitando alcuni esperti, costruendo così un ambito di confronto, scambio e di apprendimento.

Sono in corso al-

cuni contatti per l'individuazione di enti che promuovano e sostengano l'iniziativa.

Per la massiccia riorganizzazione in corso sembra tuttavia difficile realizzare concretamente le iniziative ipotizzate: i soci che volessero quindi reagire a questa proposta e dare contributi e suggerimenti possono scrivere a Teresa Bertotti e Donata Bianchi.

## **LAVORO D'EQUIPE**

La commissione di studio ha approvato in settembre l'ipotesi di avviare un percorso di "ricerca partecipata", per esplorare e approfondire i vari aspetti del lavoro d'équipe.

Il percorso prevede di confrontare le modalità operative delle équipes d'appartenenza dei partecipanti e sviluppare, a partire da queste, le riflessioni necessarie per favorire lo scambio, arricchire le conoscenze e elaborare linee comuni sui modi di lavorare in équipe. Attraverso una "ricognizione guidata" vengono analizzati alcuni

aspetti cruciali quali: i diversi tipi d'équipe e i contesti organizzativi, gli stili comunicativi, l'articolarsi del meccanismo decisionale, gli strumenti del lavoro d'équipe, il tema della "titolarità del caso".

Un'attenzione particolare viene posta alla dimensione emotiva.

Il percorso è articolato in 6-8 giornate di lavoro e prevede un contributo finanziario da parte dei partecipanti. La proposta pur riscotendo un vivissimo interesse da parte degli operatori non ha avuto sufficienti adesioni a causa dei cambiamenti organizzativi e istituzionali in corso nelle singole realtà territoriali che non consentono ancora di individuare una stabilità nella composizione delle équipes. La commissione di studio ha quindi valutato opportuno riproporre il percorso, probabilmente nel prossimo autunno mantenendo aperta la possibilità per i soci interessati di avviare scambi e dare contributi scrivendo, tramite e-mail, ai rispettivi referenti.



## MILANO III CORSO DI FORMAZIONE A CURA DEL Cismai PER L'AUSILIO NELLA TESTIMONIANZA DEI MINORI

IL Cismai ha organizzato la terza edizione del corso di formazione per gli ausiliari nell'audizione protetta. L'obiettivo del corso è di far acquisire particolari competenze a coloro che opereranno come ausiliari, ossia che assicureranno l'assistenza al minore (art. 609 decies c.p.) per favorire una buona testimonianza del bambino attraverso la protezione-stimolazione delle sue possibilità.

Nella prevista attività formativa vengono considerate dimensioni come il fenomeno dell'abuso sessuale sui bambini: protezione, valutazione e cura; l'inquadramento giuridico: normativa, consuetudini, vincoli e opportunità; una parte teorica sulle modalità e le caratteristiche dei racconti del minore traumatizzato e sugli strumenti valutativi; una parte metodologica su come condurre l'intervista, partendo da come instaurare una buona relazione con il bambino, mobilizzante ma non invasiva o inducente; una parte esperienziale con l'uso di ta-

pes con più situazioni e più operatori esperti. Viene considerata la possibilità di un corso in cinque giornate in cui proporre gli stessi argomenti, sviluppato a più voci ma con un'impronta unitaria e una conduzione coordinata (dott.ssa Ulla Seasaro).

## VICENZA PROVE DI DIALOGO

Un incontro fra gli operatori del Centro antiabuso di Marghera e gli operatori del progetto Carovana del Comune di Vicenza si è svolto il 16 dicembre 2002. Scopo approfondire, comprendere e scambiare opinioni e progetti di lavoro sul tema delle buone pratiche possibili per valorizzare la genitorialità residua, nelle situazioni familiari a rischio sospetto o conclamato. L'incontro fa seguito all'attività che sta svolgendo la C.s. sulla genitorialità, ed è mirato allo sviluppo di questo specifico problema. Accordo sul fatto che è necessario anzitutto porsi in un'ottica diagnostica, utilizzando al meglio alcuni strumenti di solito abbastanza trascurati, come l'Adult Attachment Interview e un'analisi meticolosa dei fattori di rischio e dei fattori di protezione (sia di-

stali che prossimi). Solo successivamente ad una diagnosi attenta sarà possibile identificare gli strumenti più adeguati alla valorizzazione della genitorialità, tenendo conto della variabilità di ogni caso, variabilità legata anche alle diverse fasi di sviluppo del bambino. Sulla base di queste prime considerazioni, il gruppo ha proceduto ad un'analisi della bozza di documento relativo alle "linee guida per la valutazione della genitorialità" che l'omonima C.s. sta approntando. Sull'incontro successivo finalizzato alla condivisione e all'approfondimento del tema daremo notizia sul prossimo numero.

## REGGIO CALABRIA L'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL SUD

L'assemblea dei soci provenienti da Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia, e alla quale hanno preso parte numerosi operatori dei servizi pubblici e privati, si è riunita il 26 febbraio a Marina di Gioiosa Ionica (RC). Durante i lavori, coordinati da Daniela Diano, sono state individuate, tra le priorità emergenti: la necessità di rispondere ad una domanda in crescita – frutto di una

maggiore sensibilità rispetto al fenomeno della violenza, in particolare domestica, e di una accresciuta capacità di decodificare gli indicatori di disagio nei bambini – pur disponendo di risorse insufficienti (organico carente e tagli alla spesa sociale e sanitaria); la produzione di protocolli locali di intervento attraverso i quali definire un raccordo fra servizi di prevenzione, protezione e cura dagli abusi e servizi di supporto sociale ed educativo ai bambini vittime e alle famiglie, come pure tra questi e mondo della scuola, uffici giudiziari, forze dell'ordine, servizi per adulti "sintomatici" (tossicodipendenti, alcolisti, malati di mente); la promozione di atti d'indirizzo a livello regionale e comunale che garantiscano qualità ed efficienza dell'intervento, mentre sembra farsi strada, in uno scenario politico-istituzionale che cambia, il pericolo di ambiguità, sovrapposizioni, frammentazione, disorganizzazione, improvvisazione. Visto l'accresciuto numero di associazioni, si è considerata, infine, l'opportunità che ciascuna Regione possa avere un proprio referente Cismai.



## TORINO IL PROCESSO AGLI ADULTI

Si è svolto il 18 gennaio a Torino il convegno Processo agli adulti? Istituzioni, professioni, atteggiamenti di fronte ai bisogni e ai diritti dei bambini. Organizzato dal Centro Studi Hansel e Gretel, il convegno si è articolato in una raffigurazione immaginaria di un processo in cui attraverso il gioco dell'accusa, della difesa e della giuria, sono stati collocati interventi di riflessione sulle attuali problematiche delle relazioni tra adulti e bambini. Nello scenario un'ipotetica aula giudiziaria, ad indicare luci ed ombre presenti nel prendersi cura dei bambini, i rappresentanti di famiglia, genitori separati, giornalisti, assistenti sociali, psicologi, magistratura, forze dell'ordine, insegnanti, educatori. Più volte, nel corso della giornata, è riecheggiata, come un 'fil rouge' che connette la comunità adulta, da qualsiasi posizione si ponga ed a qualunque istituzione appartenga, la parola "responsabilità".

## VICENZA COORDINAMENTO TRIVENETO

Si sono incontrati il 16 dicembre 2002 a Vicenza i rappresentanti dei centri del Triveneto aderenti al Cismai o intenzionati ad aderirvi. E' stata la prima occasione di incontro per i centri interessati all'Associazione operanti nel territorio regionale; obiettivo: favorire scambi tra i diversi operatori in modo da costituire un coordinamento solido e duraturo tra centri che possono condividere le stesse difficoltà e le relative possibili strategie di superamento. A tale proposito Pedrocco Biancardi ha segnalato l'importanza di tali scambi, che consentono di scoprire e mettere in comune esperienze e potenzialità oltre che informazioni e materiali. In particolare ha segnalato come, durante un corso di formazione-supervisione con operatori dei servizi tutela minori, abbia potuto prendere visione di un protocollo pensato per favorire gli insegnanti nel loro compito preziosissimo di osservazione dei comportamenti-spie degli allievi. La discussione si è focalizzata sulle strategie che gli operatori sono chiamati a porre in atto in un contesto, co-

me quello che sta sempre più chiaramente affermando, di evitamento della coazione negli interventi di tutela dei bambini a rischio. Queste nuove circostanze operative lungi dal produrre reazioni depressive, dovrebbe, secondo Biancardi, suscitare negli operatori creatività in ordine a nuove modalità, più empatiche e meno "controllanti", di relazionarsi con l'utenza da un lato e, dall'altro, nuove e più puntuali strategie terapeutiche e di sostegno per la famiglia. Questa necessità è stata riconosciuta e condivisa da tutti i presenti, tanto che il prossimo incontro del gruppo avrà per tema: "Nuove strategie operative in situazioni dove non c'è intervento coatto". I suggerimenti di Biancardi sono stati: effettuare un lavoro di follow up di alcuni casi vecchi di almeno cinque anni per vedere la loro condizione attuale; gli operatori che lavorano in questo settore hanno probabilmente il potere di sapere quali sono i reali bisogni dei bambini, bisogna cercare di lavorare più nella cornice della condivisione e comprensione e meno in quella del controllo; gli operatori di Verona facevano inoltre notare

la loro necessità di strategie diverse per gli extracomunitari, il bisogno di una clinica interculturale. Infatti evidenziavano che oltre il 60% degli utenti del loro centro minorile era di origine straniera. Non sono mancati interventi che esprimevano il timore che un atteggiamento empatico potesse incoraggiare le famiglie a rischio sulla strada della strumentalizzazione degli operatori e dei servizi. Questo rischio può essere superato, come richiamato da un operatore di Vicenza, solo se l'operatore non viene lasciato solo, ma può contare sull'appoggio dal servizio.

## REGIONE LOMBARDIA LINEE GUIDA

Si sono incontrati La sezione regionale del Cismai ha chiesto e ottenuto che si costituisse presso la Regione Lombardia (direzione generale della famiglia) un gruppo di lavoro con il compito di stendere un documento tecnico in cui indicare le linee guida degli interventi nei casi di maltrattamento e abuso e i possibili criteri adottabili per l'accreditamento dei servizi contro il maltrattamento. Le linee guida sono in fase di discussione presso la Direzione generale.

IL documento accoglie molti riferimenti del nostro sui Requisiti minimi dei servizi e prevede che i servizi contro l'abuso e il maltrattamento siano collocati nell'ambito delle attività socio sanitarie integrate che prevedono la compartecipazione delle politiche sociali e di quelle sanitarie. Per eventuali informazioni Teresa Bertotti, Donata Scotti, Angelo Carini, Francesco Vadalunga, Francesca Mazzucchelli c/o cismai@infinito.it

## REGIONE LOMBARDIA PROGETTO MIMI

A seguito dell'ampio e accurato lavoro svolto da Paola Barachetti nello scorso anno, è stata rinnovata la richiesta di collaborazione con il Cismai al programma di formazione e sensibilizzazione delle scuole denominato "progetto Mimi" realizzato dal provveditorato degli studi Lombardo in collaborazione con Terre des Hommes (per la pubblicazione del libretto 'Mimi fiore di cactus'). In rappresentanza della referente regionale Teresa Bertotti è stata delegata al progetto Beatrice Capra dell'ASLdi Brescia. A maggio si terrà un convegno con i primi risultati del percorso di sensibilizzazione.



## ORGANI DEL COORDINAMENTO

### CONSIGLIO DIRETTIVO

#### Presidente

**DANIELA DIANO**  
tel. e fax 0964 342413  
danieladiano@tiscalinet.it

#### Vice Presidente

**ROBERTA LUBERTI**  
tel. 055 601375  
fax 055 603234  
artemisia @fol.it

#### Segreteria

**MARIA ROSA RECHICHI**  
tel. 0964 419191  
0964 344361  
fax 0964 914319  
mararechi@libero.it  
cossea@libero.it

#### Tesoriere

**TERESA BERTOTTI**  
tel. e fax 02 66201076  
teresa.bertotti  
@cbm-milano.it

#### Altri Consiglieri

**DANIELA BRUNO**  
tel. 011 658232  
fax 011 642708  
daniela-bruno@libero.it

**ANDREA BOLLINI**  
tel. 085 9461127  
fax 085 8003167  
andrea.bollini@  
galactica.it

**ANGELO CARINI**  
tel. 030 3839759  
fax 030 3839751  
informa@asl.brescia.  
lombardia.it

**DANTE GHEZZI**  
tel. e fax  
02 866086  
02 877291  
ucras@cbm-milano.it

**MARIANNA GIORDANO**  
tel. 081 5522234  
consna.toniolo@tin.it

**DARIO MERLINO**  
tel. e fax 011/6610498  
ctm.paradigma@iol.it

**FRANCESCO MONTECCHI**  
tel. 06/68592734  
fax 06/68592450  
montecchi@opbg.net

**MARIA TERESA PEDROCCO  
BIANCARDI**  
tel. e fax 041/938047  
cmtpedroccobiancardi  
@libero.it

### REFERENTI REGIONALI

#### Piemonte

**DARIO MERLINO**  
tel. 011 6610498

#### Lombardia

**TERESA BERTOTTI**  
tel. 02 66201076

#### Veneto e Friuli

**MARISA PEDROCCO BIANCARDI**  
tel. 041 938047

#### Liguria

**GIANNI GUASTO**  
tel. 010 321185

#### Emilia Romagna

**ANDREA PINNA**  
tel. 0532 235565

#### Toscana

**ROBERTA LUBERTI**  
tel. 055 601375

#### Abruzzo

**ANDREA BOLLINI**  
tel. 085 9461127

#### Lazio

**KATIA BUFACCHI  
STEFANIA VIOLA**  
tel. 06 68592734

#### Campania

**MARIANNA GIORDANO**  
tel. 081/5522234

#### Calabria Puglia Sicilia

**DANIELA DIANO**  
tel. 0964/342413

#### Sardegna

**ADRIANA DEMURO**  
tel. 070/4092334

### PROCEDURE PER ASSOCIARSI

Possono diventare soci Cismai le persone fisiche o gli Enti che hanno interesse alla realizzazione degli scopi di cui allo Statuto del

Cismai (art.8).

Gli interessati all'associazione, dopo aver preso visione dello Statuto e delle caratteristiche dell'Associazione, devono presentare **domanda al Referente di Area**.

I Centri dovranno compilare una **scheda di approfondimento** in cui sono specificate le caratteristiche qualitative e quantitative del servizio offerto. I soci individuali dovranno presentare un **curriculum professionale** relativo alla propria attività nel campo della tutela all'infanzia. Il **Referente di Area** ha il compito di

valutare le caratteristiche del Centro o del singolo che intendono associarsi e di **presentarne la candidatura al Consiglio Direttivo**, dopo aver sentito il parere del Referente Regionale ed aver preso opportuni contatti. L'associazione diventa effettiva al momento del pagamento della quota associativa dell'an-

no in corso. Ogni socio ha diritto di voto nell'assemblea: i centri associati hanno diritto a quattro voti ed hanno la possibilità di far partecipare sei membri alle attività delle commissioni scientifiche. Nell'ultimo direttivo di marzo sono state deliberate le nuove quote associative:

- 80 e quota associatura individuale
- 210 e associatura di servizio
- 150 e quota di ingresso per associatura di servizio

### COLLABORATORI

**Coordinamento redazionale**  
Salvatore Ippolito

**Comitato di redazione**  
Daniela Diano, Alessandro Ardemagni, Anna Guarnerio, Dario Merlino, Maria Rosa Rechichi

**Direttore editoriale**  
Teresa Bertotti

**Progetto grafico**  
Arnaldo Amlesu

**Fax 02.66.20.10.76**  
cismai@infinito.it



COORDINAMENTO ITALIANO DEI SERVIZI  
CONTRO IL MALTRATTAMENTO E L'ABUSO DELL'INFANZIA

STAMPE